

# Infiniti i cammini verso Dio

*Un passo del grande filosofo ebreo Martin Buber ci aiuta a capire la ricchezza del mondo in cui viviamo, dimostrata dalla varietà degli uomini che vi camminano. Ognuno è un elemento insostituibile. L'umanità è, dunque, uno scrigno di ricchezze inestimabili e Dio ci chiede di rispettarle e valorizzarle come lui stesso fa.*

**C**on ogni uomo viene al mondo qualcosa di nuovo che non è mai esistito, qualcosa di primo e unico. «Ciascuno in Israele ha l'obbligo di riconoscere e considerare che lui è unico al mondo nel suo genere e che nel mondo non è esistito nessun uomo identico a lui: se infatti fosse già esistito al mondo un uomo identico a lui, egli non avrebbe motivo di essere al mondo. Ogni uomo è una cosa nuova nel mondo e deve portare a compimento la propria natura in questo mondo. Perché in verità ciò non accada è ciò che ritarda la venuta del Messia».

Ciascuno è tenuto a sviluppare, a dar corpo proprio a questa unicità e irripetibilità, non invece a rifare ancora una volta ciò che un altro – fosse pure la persona più grande – ha già realizzato.

Quando era già vecchio e cieco, il saggio Rabbi Bunam disse un giorno: «Non vorrei barattare il mio posto con quello del Padre Abramo. Che ne verrebbe a Dio se il Patriarca Abramo diventasse come il cieco Bunam e il cieco Bunam come Abramo?».

La stessa idea è ripresa ancora con ancora maggiore acutezza da Rabbi Sussja che, in punto di morte esclamò: «Nel mondo futuro non mi si chiederà: "Perché non sei stato Mosè?"; mi si chiederà, invece, "Perché non sei stato Sussja?"».

[...] gli uomini sono ineguali per natura e non dobbiamo cercare di renderli tutti uguali. Tutti gli uomini hanno un accesso a Dio, ma ciascuno ha un accesso diverso. È infatti la diversità degli uomini, la differenziazione delle loro qualità e delle tendenze che costituiscono la grande risorsa del genere umano. L'universalità di Dio consiste nella molteplicità infinita dei cammini che conducono a Lui, ciascuno dei quali è riservato ad un uomo.

(Da: M. Buber, *Il cammino dell'uomo*, Edizioni Qiqajon, 2004).

**Ogni uomo è unico al mondo e deve sviluppare proprio questa irripetibilità**



Domenico Salmaso